

## Alghero. La Capitaneria detta un vademecum per il rispetto delle regole nell'Area marina protetta

# Porto turistico, c'è il tutto esaurito

Operatori soddisfatti: «Grande movimento di stranieri, soggiorni lunghi»

Ormezzi sold out nel porto turistico di Alghero, con centinaia di imbarcazioni provenienti da ogni parte del mondo. Le barche a vela e i potenti motoscafi continuano a sgomitare per un posto in prima fila, a due passi dal centro storico. Spagnoli in testa. E per settembre si prevedono ulteriori arrivi.

### Soddisfazione

«Un grande movimento di diportisti stranieri - conferma Fabrizio Goldoni del Consorzio del Porto - con permanenze che non si limitano a un solo giorno; le barche sostano anche per una intera settimana e i turisti fanno base in banchina per poi andare a scoprire le bellezze del territorio».

All'arrivo degli equipaggi il Consorzio offre loro un omaggio di benvenuto con i prodotti tipici. Più importante è la consegna della mappa dell'Area marina protetta Capo Caccia-Isola Piana con il disciplinare allegato. Non tutti i diportisti conoscono le regole vigenti nel tratto di mare sottoposto a tutela ed è fondamentale avere una infarinatura prima di mettersi in navigazione. L'Ufficio circondariale marittimo, per esempio, ha chiesto e ottenuto, con una ordinanza, che i noleggiatori di imbarcazioni consegnino ai propri clienti anche la carta dell'Area marina pro-



●●●●  
**APPRODO**  
Barche ormeggiate al porto turistico di Alghero

tetta, con una sorta di vademecum. Dove si può andare e a quale velocità e dove ancorarsi sono solo alcune delle informazioni che si possono facilmente trovare nella brochure. Chi prende in affitto uno scafo, infatti, spesso non ha moltissima dimestichezza con le leggi del mare.

### Circomare

«La Capitaneria è molto attenta a scongiurare potenziali pericoli, specialmente nelle acque di balneazione», spiega il Tenente di Vascello Giuseppe Tomei, comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Alghero. «C'è chi si spinge a meno di duecento metri dalle coste sab-

biose - aggiunge - che poi è il motivo della maggior parte delle infrazioni rilevate in questi giorni» e che sono costate ai trasgressori una media di 450 euro a imbarcazione. Succede per incuria, ignoranza o menefreghismo. Ma poi il conto è salato. Per fortuna il Ferragosto è filato liscio come l'olio, grazie anche ai controlli a mare che sono stati continui. A fine stagione l'Ufficio circondariale marittimo sarà in grado di fornire i dati dell'operazione "Mare Sicuro" e solo allora si potrà sapere se gli indisciplinati sono stati in maggior numero rispetto all'estate 2021.

**Andrea Busia**

RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3027

